

Tornare a investire nel territorio

CONFIDI SYSTEMA!

Nell'ultimo anno l'ente ha accentuato la presenza al fianco delle imprese, con soluzioni diverse rispetto alla garanzia e l'intensificazione dell'attività di finanziamento diretto



ANDREA BIANCHI E ALESSANDRO SPADA,
DIRETTORE GENERALE E PRESIDENTE DI CONFIDI SYSTEMA

Una forte spinta a servizi sempre più «sartoriali» per le Pmi, grazie all'evoluzione tecnologica nei mercati finanziari ma senza mai perdere il contatto con il territorio. È la missione di «Confidi Systema!», realtà nata il primo gennaio 2016 dalla fusione per incorporazione in ArtigianFidi Lombardia di Confidi Lombardia, Confidi Province Lombarde, Consorzio fidi agricoltori lombardi e Federfidi Lombardia.

LA NOSTRA GARANZIA DEL 100% PER RIACCENDERE LA TUA IMPRESA.



Come la definisce il suo direttore generale, Andrea Bianchi, è «la prima realtà del Paese che è andata oltre il paradigma dei Confidi, collegati ad una specifica categoria»: le Pmi socie sono circa 55.600 e si trovano prevalentemente in Lombardia. Nel 2020, l'ente ha concesso 3.711 finanziamenti per un ammontare complessivo di oltre 322 milioni di euro (di cui 242 milioni di garanzie), mentre lo stock di garanzie in essere è pari a 874,4 milioni. Sempre nel 2020, Confidi Systema ha stanziato un plafond massimo di 85 milioni per rispondere alla richiesta di liquidità delle aziende, ha accordato 44 milioni di garanzie per il **programma «Impresa100%», con garanzia al 100% sul finanziamento bancario** e ha concesso 5.101 moratorie (ma il 40% delle imprese, segnala Bianchi, è già rientrato).

Il Confidi ha costruito legami non solo con il mondo del risparmio tradizionale, ma anche con altri operatori che stanno crescendo anche in Italia: «Fin da subito, ci siamo messi in gioco, entrando in mercati come

quello dei minibond, del credito diretto, della garanzia a SGR, Sim società di Fintech, per offrire ad imprese mediamente piccole che individualmente non hanno la capacità di entrare nel mercato di poter essere beneficiarie di una provvista finanziaria che integri quella bancaria», sottolinea il dg. E la pandemia non ha fatto che rafforzare l'idea di aver intrapreso la strada giusta: «Nell'ultimo anno abbiamo accentuato la nostra presenza al fianco delle imprese, con soluzioni diverse rispetto alla garanzia, l'intensificazione dell'attività di finanziamento diretto e riuscendo ad essere vicini anche a distanza». L'approccio utilizzato da Confidi Systema è un mix tra la tradizionale vicinanza al territorio, fatta di rapporti umani e di fiducia, e i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per migliorare la propria offerta e le opportunità per le Pmi: **«Crediamo che il mercato finanziario sia ancora nella parte crescente della sua evoluzione, che va verso sistemi finanziari che in altri Paesi sono consolidati già da tem-**

po: una delle novità principali è quella del fintech, con la capacità di offrire soluzioni veloci totalmente web-based - nota Bianchi -. Ma sbilanciarsi troppo su **un sistema fatto solo di algoritmi privi di contatto con il territorio non paga, la soluzione più equilibrata è quella di mischiare le due cose**. Lavoriamo a progetti che mettono insieme partner con caratteristiche diverse: noi, SGR, piattaforme creditizie, collegate in modo tale di avere le capacità di servire al meglio il territorio che ha ancora tanto bisogno di presenza fisica capillare e qualificata, con un approccio consulenziale». Le previsioni per il futuro sono positive, «grazie alla resilienza dell'imprenditoria italiana: bisogna cogliere l'opportunità per ripartire - chiosa Bianchi -. Il Pnrr sarà fondamentale, vediamo un sistema che ha voglia di ripartire e se il Paese sarà coeso e gli strumenti saranno efficaci e capaci di stimolare la propensione naturale delle imprese di investire, potremo acquisire produttività e competitività».